

(I lavori iniziano alle ore 14.40 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2044 presentata da Frediani, inerente a "*Licenziamento di 103 lavoratori di Arca Technologies*"

Interrogazione a risposta immediata n. 2045 presentata da Grimaldi, inerente a "*Arca technologies, altri licenziamenti in arrivo ad Ivrea?*"

PRESIDENTE

Esamiamo ora congiuntamente le interrogazioni a risposta immediata n. 2044 e n. 2045.
La parola alla Consiglieria Frediani per l'illustrazione dell'interrogazione n. 2044.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Abbiamo appreso dalla stampa e da contatti con alcuni lavoratori di questa nuova vicenda che interessa il territorio di Ivrea.

Si tratta, in particolare, dell'azienda Arca Technologies, che ha annunciato una procedura di licenziamento che riguarda 103 persone, quindi all'incirca la metà della forza lavoro attualmente in essere.

Si tratta di un'azienda che non può essere definita in crisi, con una forza lavoro altamente qualificata, tra l'altro un'azienda che si è insediata sul territorio eporediese dopo aver acquisito due aziende che derivano da un'iniziativa di un gruppo di ex dipendenti Olivetti.

Si tratta, come dicevo, di un'azienda che non è e non può essere definita in crisi e non ha registrato negli ultimi due esercizi chiusure in perdita. Purtroppo, a fronte di questi dati, ci ritroviamo con una decisione che va a ricadere pesantemente sulla vita di 103 famiglie, tra l'altro su un territorio già colpito da altre crisi di cui abbiamo reso conto in quest'Aula in questi anni.

I lavoratori, dopo aver saputo la notizia, hanno ovviamente indetto un'assemblea e hanno anche manifestato bloccando le vie di accesso vicine all'azienda e chiedono di essere sostenuti e ascoltati. Noi crediamo che, anche in questo caso, la Regione debba fare la sua parte e, per questo motivo, siamo qui oggi a chiedere in che modo la Giunta possa sostenere questi lavoratori, in questa fase molto critica per la loro vita lavorativa.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione dell'interrogazione n. 2045.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Eviterò di ripetere le stesse considerazioni della Consiglieria Frediani. Sollevo più i dubbi dei lavoratori vedendo l'entità di questa previsione (103 lavoratori licenziati su 289) e, soprattutto, la roulette russa, come loro la definiscono, della non conoscenza del tipo di licenziamenti. Dichiaravano che potrebbe esserci un dirigente ogni 18 lavoratori ma, soprattutto, il loro dubbio è che la precedente operazione

americana di acquisizione di questa società non più di qualche anno fa fosse un'operazione non industriale, ma finanziaria.

È chiaro che saltano subito alla mente altri casi diversi, come dicevano gli stessi lavoratori nei giorni scorsi, quelli dell'Embraco e quelli d'Italiaonline ma, purtroppo, per ognuna di queste storie spesso ci sono motivazioni diverse che portano queste teste, che spesso sono anche oltreoceano - come in questo caso - a prendere decisioni sulla pelle dei lavoratori, senza aprire un vero confronto sul piano industriale.

Alla fine, la richiesta del question time è la richiesta di quel territorio. Il territorio chiede se la Regione e il Parlamento italiano si interesseranno del piano industriale, se riuscirà la Regione ad aprire un tavolo di discussione con la testa dell'azienda ma, soprattutto, se si riuscirà a evitare, congelando subito i 103 lavoratori che rischiano il licenziamento, a cui è stato detto che saranno in qualche modo licenziati, per trovare con Arca Technologies delle strategie alternative a quella che sembra una destrutturazione di tutto il sito produttivo del Canavese.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta congiunta a entrambe le interrogazioni.

FERRARI Augusto, Assessore regionale

La risposta che mi ha fornito l'Assessora Pentenero descrive, innanzitutto, i numeri dell'azienda e dei dipendenti, dove sono collocati e le loro mansioni. Mette in evidenza, com'è già stato sottolineato che, a partire dal 26 marzo 2018, si è attivata una procedura di licenziamento collettivo per complessive 103 persone - di cui 102 operai e un dirigente - che hanno mansioni principalmente legate all'attività di ricerca e di sviluppo e operanti sia nello stabilimento di Ivrea sia in quello di Bollengo.

Allo stato attuale, la procedura è nella fase sindacale. Questa decisione, secondo l'azienda, è motivata dal fatto che agli importanti investimenti fatti nel settore ricerca e sviluppo negli ultimi tre anni non è corrisposto un livello di vendite significativo, poiché il mercato non ha assorbito i nuovi prodotti nella misura che l'azienda aveva previsto. Da ciò, l'esigenza di riallineare la produzione rispetto ai prodotti e ai mercati principali, che si ritengono redditizi e ad alta crescita per ritornare a una posizione finanziaria stabile, tale da permettere di continuare a investire mantenendo in Italia il centro di eccellenza per la ricerca e lo sviluppo.

La riduzione dell'attività di ricerca e sviluppo determina una riduzione dei prodotti con la cessazione di nove prodotti globali, di cui cinque sviluppati in Italia, cui consegue la riduzione delle risorse umane a essi dedicati.

L'Assessorato al lavoro si è attivato ed è in contatto con l'organizzazione sindacale che rappresenta i lavoratori e con i Comuni coinvolti. È previsto un incontro con le istituzioni, il sindacato e i lavoratori presso il Comune di Ivrea per il 4 aprile. Nello stesso tempo, l'Assessorato contatterà anche l'azienda, al fine di valutare le possibili soluzioni della vicenda con l'obiettivo di salvaguardare il mantenimento dell'occupazione per un verso e la presenza sul territorio dell'azienda per l'altro.

OMISSIS

(Alle ore 15.37 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.40)